

Introduzione

Maria Francesca Valli



Narrare i gruppi

Etnografia dell'interazione quotidiana

Prospettive cliniche e sociali, vol. 11, n° 1, Maggio 2016

ISSN: 2281-8960

Rivista semestrale pubblicata on-line dal 2006 - website: www.narrareigruppi.it

Titolo completo dell'articolo

Introduzione

Autore

Maria Francesca Valli

Ente di appartenenza

Istituzione Gian Franco Minguzzi, Bologna

To cite this article:

Valli M.F., (2016), Introduzione, in *Narrare i Gruppi*, vol. 11, n° 1, Maggio 2016, pp. 07-09 - website: www.narrareigruppi.it

Questo articolo può essere utilizzato per la ricerca, l'insegnamento e lo studio privato.

Qualsiasi riproduzione sostanziale o sistematica, o la distribuzione a pagamento, in qualsiasi forma, è espressamente vietata.

L'editore non è responsabile per qualsiasi perdita, pretese, procedure, richiesta di costi o danni derivante da qualsiasi causa, direttamente o indirettamente in relazione all'uso di questo materiale.

Introduzione

Il numero che mi accingo a presentare propone una serie di studi e riflessioni scientifiche sul rapporto fra Teatro e Salute Mentale. Più in particolare il numero tematizza il lavoro che negli anni ha svolto e continua a svolgere il gruppo del Coordinamento Teatro e Salute Mentale della regione Emilia Romagna.

L'idea di comporre questo numero nasce a seguito del convegno tenutosi a Bologna il 2 Dicembre 2013 da titolo *"Il Teatro Illimitato. Teatro, salute mentale, economie per una cultura di comunità"*, momento di sintesi sul tema proposto e portato avanti dal Coordinamento Teatro e Salute Mentale della regione Emilia Romagna. In particolare vogliamo ringraziare qui Gualtiero Harrison che dopo la sua fondamentale partecipazione al convegno come relatore¹ si è fatto promotore di una iniziativa che ha ripreso ancora una volta la nostra esperienza e le nostre riflessioni per farne un numero monografico da pubblicare su questa rivista. E dopo un lungo lavoro di elaborazione e di maturazione sul rapporto fra "Teatro e Salute Mentale", eccoci finalmente pronti per proporre queste riflessioni ai nostri lettori appassionati e, allo stesso tempo, a un pubblico più ampio come quello che gli strumenti elettronici, ormai a disposizione di tutti, permettono di raggiungere.

Scendendo nel contenuto dei singoli contributi, nel primo articolo dal titolo: *"Le funzioni della rappresentazione drammaturgica in psichiatria"* ritroviamo riflessioni che si concentrano sul ruolo che le attività teatrali hanno giocato storicamente nella disciplina psichiatrica. Gli autori riflettono su come il teatro abbia contribuito a percorrere tale direzione e di come abbia innescato e accompagnato il processo di de-istituzionalizzazione dei manicomi. Nel secondo articolo dal titolo: *Il ruolo del teatro nell'ambito del Coordinamento Teatro e Salute Mentale della regione Emilia-Romagna* si narra il processo che ha condotto alla costituzione di una rete denominata Coordinamento Teatro e Salute Mentale descrivendo le sue funzioni e il tipo di sguardo sul teatro che essa abbraccia. Il contributo si conclude

¹ Al Convegno del 2 dicembre 2013, Gualtiero Harrison (Antropologo), ha proposto una relazione dal titolo: *Il rispecchiamento della società nel teatro della salute mentale. Un colpo d'occhio antropologico.*

con una approfondita disamina su alcuni processi valutativi dei progetti teatrali promossi da questo gruppo.

Il terzo contributo che ha per titolo: *La scena terapeutica del teatro*, prova a rispondere alla domanda “Quali aspetti del teatro sono alleati della clinica?”.

Nel lavoro si evidenziano le caratteristiche del teatro come strumento di cura assunto dai diversi operatori che intervengono nell'esperienza della compagnia Arte e Salute di Bologna, che si distingue per le sue caratteristiche storiche e metodologiche. Tre sono i vertici di osservazione privilegiati nella trattazione: intrapsichico, intersoggettivo ed esterno, intendendo con quest'ultimo il senso della penetranza sociale e culturale che queste esperienze realizzano nella comunità. Particolare rilievo viene dato all'esplorazione del fattore gruppo-compagnia nella promozione del cambiamento.

Segue un'intervista ad Angelo Fioritti, studioso ed esponente di spicco in Italia della realtà degli OPG, nonché profondo conoscitore delle attività artistiche che sono promosse dai Dipartimenti di Salute Mentale della regione Emilia Romagna.

Il numero termina con due contributi tecnici che si soffermano su come si costruisce il testo nel teatro delle avanguardie. Una testimonianza che vuole evidenziare il modo in cui l'arte teatrale abbia sempre tenuto uno stretto rapporto fra creatività e disagio psicologico, proprio perché in esso coabitano gli elementi essenziali della creatività, della cultura, della partecipazione, della condivisione e della cura.

Il numero nel suo insieme organico descrive il ruolo del teatro nel progredire della psichiatria e del suo ruolo nei processi di cura e lo fa attraverso una riflessione sulla promozione della salute mentale mettendo in evidenza la funzione terapeutica del teatro così come portata avanti dagli operatori e dagli attori delle compagnie della regione Emilia Romagna.